

Udine, Italy, 29th and 30th June 2017



Saluti istituzionali

DEBORA SERRACCHIANI
Presidente Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

29/06/2017

Buongiorno e un benvenuto a voi tutti.

Siamo orgogliosi del fatto che l'iniziativa “G7 Università” abbia scelto il Friuli Venezia Giulia come regione ospitante per questo evento e che sia l'Università di Udine la sede di questi incontri. Tale scelta è la prova di come l'eccellenza del nostro sistema scientifico e accademico sia ormai riconosciuta sul piano internazionale.

È anche il caso di sottolineare che molti dei temi all'ordine del giorno tra oggi e domani sono profondamente legati agli orientamenti strategici della regione, come ad esempio:

- Promuovere un legame forte e importante tra Università, Cultura e Società;
- Sostenere il miglioramento del ruolo accademico in un contesto di sviluppo sociale ed economico;
- L'importanza di accrescere i risultati economici della ricerca scientifica insieme all'arricchimento del capitale umano;
- E infine, promuovere l'internazionalizzazione del sistema scientifico e accademico della regione, con lo scopo di raggiungere un livello avanzato di attività educative.

Come ben sapete, il Friuli Venezia Giulia è una piccola regione situata nel cuore dell'Europa allargata. Una delle caratteristiche più rilevanti di quest'area risiede nell'essere un fulcro per la ricerca scientifica e tecnologica, con una vasta comunità di ricercatori e studenti stranieri e uno straordinario network di circa 50 centri di ricerca pubblici e privati. La regione possiede un'alta percentuale di ricercatori d'alto livello in rapporto alla popolazione (al primo posto in Italia nella zona della città di Trieste e uno dei più alti al mondo, quasi 35/1000).

Per farsi un'idea del nostro sistema di ricerca, nella regione ci sono tre Università (l'Università di Udine, l'Università di Trieste e la SISSA – Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – sempre a Trieste), quattro Parchi Scientifici e Tecnologici e molti altri rinomati centri di ricerca

Udine, Italy, 29th and 30th June 2017



nazionali e internazionali. Il territorio si contraddistingue anche per la presenza di importanti infrastrutture di ricerca a livello paneuropeo.

La nostra regione vanta una lunga tradizione nel campo della diplomazia scientifica, mantenendo forti rapporti storici e culturali con gli Stati dell'Europa Centrale e Orientale.

Un tale contesto di eccellenza e peculiarità storiche hanno spinto il Governo della Regione a sostenere fermamente la candidatura di Trieste come Capitale Europea della Scienza 2020 e ad ospitare nello stesso anno, nella zona del Porto vecchio, l'Euroscience Open Forum (ESOF), la più grande biennale a livello europeo nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. L'intero sistema accademico e scientifico della regione appoggia questa iniziativa.

L'amministrazione regionale si pone come obiettivo quello di promuovere e supportare l'eccellenza e la competitività del sistema universitario, incoraggiando al tempo stesso la qualità dell'insegnamento e della ricerca, attraverso un sistema di sostegno finanziario impostato su una logica di integrazione e ottimizzazione.

Il supporto finanziario è ideato per una vasta gamma di attività, come ad esempio iniziative istituzionali, progetti di trasferimento in ambito della ricerca e della tecnologia, innovazioni organizzative e gestionali, azioni di orientamento universitario e infrastrutture di ricerca.

Allo stesso modo, la Regione considera le Università come parte integrante del sistema scientifico regionale. L'8 Agosto del 2016 l'amministrazione regionale ha controfirmato un Accordo per migliorare il sistema scientifico e dell'innovazione in Friuli Venezia Giulia (SiS FVG) insieme al Ministero dell'Università e delle Ricerca (MIUR) e il Ministero degli Affari Esteri (MAE), con l'obiettivo strategico di accrescere il potenziale della regione in termini di ricerca e istruzione superiore e di massimizzare il proprio impatto nel contesto economico e sociale regionale, supportando anche interazione e reti scientifiche e imprenditoriali a livello intersettoriale.

Questo accordo soddisfa la necessità di costruire un "network scientifico di eccellenza", così da offrire la possibilità alle istituzioni scientifiche nazionali e internazionali che operano nell'area, di coordinare le proprie attività e condividere i servizi disponibili, in un'ottica di miglioramento nella produzione di risultati. È significativo far notare che tali misure sono in linea con le strategie a lungo termine del Governo della Regione per lo sviluppo e l'internazionalizzazione del sistema accademico e di ricerca regionale. Favorire il perfezionamento e la visibilità internazionale di tale sistema è uno dei punti focali decisivi del SiS FVG, ottenibile attraverso la crescita dei servizi di internazionalizzazione per l'intera comunità di ricercatori sul piano regionale.

Udine, Italy, 29th and 30th June 2017



G7 UNIVERSITY

EDUCATION FOR ALL UDINE

L'orientamento trova riscontro anche all'interno degli accordi bilaterali – come quello firmato con regione della Baviera nel Maggio 2016 – che il Governo Regionale del Friuli Venezia Giulia sta implementando con Paesi strategicamente rilevanti, soprattutto in riferimento alle due macro-strategie EUSAIR e EUSALP.

A tal proposito, ultimamente la Regione Friuli Venezia Giulia ha firmato un Memorandum d'intesa con il Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea per stabilire le basi di una collaborazione futura in un rapporto di mutuo interesse, specialmente in ambito di politiche scientificamente fondate e decisionali a livello regionale e nello sviluppo degli Ecosistemi d'Innovazione Regionale.

Al tempo stesso, si sta mettendo a punto un accordo con il Massachusetts Institute of Technology (MIT) per facilitare e promuovere degli scambi scientifici bilaterali, sia a livello universitario che studentesco, tra il MIT e l'Università di Udine, Trieste e la SISSA e per espandere e rinforzare gli scambi già esistenti attraverso nuove iniziative che contribuiscano a dare una dimensione critica e a incrementarne visibilità e impatto.

Per concludere, in quanto regione siamo felici di ospitare un evento di tale importanza. Il desiderio comune è che questa iniziativa possa trasformarsi in un'opportunità per riflettere ed esaminare una serie di tematiche interessanti anche in termini di gestione del territorio locale, soprattutto per rafforzare il potenziale di ricerca e quello accademico affinché il sistema socio-economico ne tragga beneficio, creando sinergie fruttuose a livello internazionale e migliorando l'attrattiva internazionale del nostro territorio anche in termini di risorse umane qualificate.

Vi lascio con un grande augurio a voi tutti affinché abbiate successo nel mettere a punto questa iniziativa e con un caloroso benvenuto in Friuli Venezia Giulia.

Benvenuti e buon lavoro!